



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT

cultura@regione.fvg.it;
cultura@certregione.fvg.it

tel + 39 040 377 3430
I - 34132 Trieste, via Milano 19

Modifiche all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU approvato con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2022, n. 491

Il Direttore centrale

Visto l'articolo 9 della Costituzione Italiana;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali);

Vista la Convenzione europea del paesaggio, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

Vista la “Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano” risultato dei lavori degli Stati Generali del paesaggio tenuti a Roma il 25 e 26 ottobre 2017;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, le disposizioni concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1 luglio 2021, n. 101 recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1,

comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

Vista la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, per l'adozione della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e i relativi allegati;

Vista la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. “doppio finanziamento”;

Ricordato che *NextGenerationEU* (NGEU) è il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;

Considerato che i finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di *NextGenerationEU* e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire più forte dalla pandemia da COVID-19;

Ricordato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;

Ricordato che il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Evidenziato che il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” per la quale stanziata complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;

Preso atto che nella Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” è presente anche Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”;

Preso atto altresì che l'Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del Mic);

Visto il Decreto n. 107 del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022 ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare l'assegnazione di Euro 10.372.444,72 alla Regione Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che Il PNRR dispone la necessità di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- per la milestone M1C3-13, entro il T2 2022: “*Entrata in vigore del Decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*”;
- per la milestone M1C3-17, entro il T4 2025: “*Interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale ultimati*”, un obiettivo complessivo di n. 3000 beni

oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) con la precisazione che per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori) e che gli interventi da completare sono dei tipi seguenti:

- 1) riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni ecocompatibili e le fonti energetiche alternative;
- 2) completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali;

Dato atto altresì che il citato D.M. n. 107 del 18 marzo 2022 ha individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, chiamandole ad avviare le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico che è vincolante per tutti i Soggetti Attuatori e che è già stato oggetto di concertazione in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni;

Evidenziato che il Soggetto Attuatore è il Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR e che in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettera o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: *"i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR"*. L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che *"alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"*;

Rilevato quindi che il Servizio beni culturali e affari giuridici ha predisposto, in coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" e allo schema di Avviso Pubblico predisposto dal Ministero, un Avviso che mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale e che in particolare l'investimento 2.2 è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
- promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale;

Considerato che molti edifici rurali, originariamente destinati a scopi abitativi, produttivi, religiosi, didattici e strutture agricole, hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti e che l'intervento mira a migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale e favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l'implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale;

Considerato che la procedura di selezione disciplinata dall'Avviso predisposto e atta a dare avvio all'attuazione dell'Investimento 2.2 del PNRR [M1.C3] è volta a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di

soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2022, n. 491 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

Evidenziato che la predetta D.G.R. 491/2022 dispone altresì che eventuali modifiche non sostanziali al testo del predetto Bando possano essere apportate con decreto del Direttore della Direzione centrale cultura e sport pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al patrimonio culturale;

Ricordato che per la presentazione delle domande a valere sul predetto Avviso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha ritenuto di avvalersi di un applicativo messo a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

Richiamato l'articolo 8 del citato Avviso che disciplina “Termini e modalità di presentazione della domanda”;

Preso atto che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha proposto di modificare il predetto articolo 8 dell'Avviso di che trattasi al fine di fornire ulteriori indicazioni relative alla procedura di presentazione delle domande;

Ritenute condivisibili le modifiche proposte da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Considerato che le modifiche proposte da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. sono modifiche che attengono alla procedura di presentazione delle domande e quindi non sono modifiche sostanziali;

Ritenuto pertanto di sostituire l'articolo 8 dell'Avviso approvato con D.G.R. 491/2022 con quello proposto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 19 concernente le competenze dei Direttori Centrali;

Decreta

1. Per quanto espresso in premessa l'articolo 8 dell'Avviso approvato D.G.R. 491/2022 è sostituito dal seguente:

<<Art. 8

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. *La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal proponente o dal legale rappresentante del soggetto proponente, completa dei documenti e dichiarazioni di cui al precedente articolo 4, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, tramite l'applicativo per la presentazione delle istanze on line messo a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. cui si accede dal sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al patrimonio culturale, compilando l'apposito form e allegando la documentazione di cui all'articolo 4, commi 11 e 12.*

2. *I soggetti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono*

preventivamente accedere a una procedura di autenticazione accessibile dall'Applicativo che prevede il rilascio di credenziali di accredito . Al termine delle attività di compilazione e di presentazione della domanda di finanziamento per via telematica , l'applicativo genererà in automatico una ricevuta a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda la cui copia sarà contestualmente trasmessa agli indirizzi PEC della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Soggetto Proponente.

3. La modulistica da allegare alla domanda nonché ulteriori indicazioni sulle modalità di accesso all'applicativo sono descritte in un documento pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al patrimonio culturale.

4. La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal 26 aprile 2022, e non oltre il 20 maggio 2022, tramite la piattaforma informatica per la presentazione delle istanze on line messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

5. Per ogni domanda di finanziamento, l'applicativo consentirà di salvarne una bozza e di modificare i dati immessi prima della sua presentazione. Potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento da parte di ciascun soggetto proponente. La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di finanziamento e dei relativi allegati sono attestate dall'applicativo. Allo scadere del termine indicato al precedente punto 4, l'applicativo non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle domande di finanziamento e dei relativi allegati

6. Per le procedure di accredito e di autenticazione di cui al punto 2 del presente articolo, attivate oltre il quinto giorno antecedente il termine di cui al precedente punto 4, non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative all'accredito, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità della Regione e di Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Analogamente, per le domande di finanziamento presentate oltre il secondo giorno antecedente il termine di cui al precedente punto 4, non è garantita la soluzione di eventuali problematiche tecniche relative all'accredito, ritenendosi per l'effetto esclusa qualsiasi responsabilità della Regione e di Cassa depositi e prestiti S.p.A..

7. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non pervenga all'indirizzo di destinazione completa di tutta la documentazione allegata richiesta.

8. La procedura di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è una procedura "a sportello", dunque l'ordine temporale di arrivo determinerà l'ordine di esame e di valutazione delle domande con cui la Commissione procederà fino ad esaurimento delle risorse disponibili.>>>

2. Il presente provvedimento in versione integrale è pubblicato nel BUR e nella sezione dedicata al patrimonio culturale del sito istituzionale www.regione.fvg.it.

3. Nella sezione dedicata al patrimonio culturale del sito istituzionale www.regione.fvg.it è pubblicato altresì il testo dell'Avviso approvato con D.G.R. 491/2022 coordinato con le modifiche apportate dal presente decreto.

IL DIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Anna Del Bianco
firmato digitalmente